

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3486 del 23/06/2026
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI AGAZZANO, STRADA RONCHI N. 1, RICHIESTA DALLA DITTA "MASERATI GIULIO", PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE DI GIARDINIERE DA ORTICOLE AZIENDALI".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3642 del 23/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Responsabile adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI AGAZZANO, STRADA RONCHI N. 1, RICHIESTA DALLA DITTA "MASERATI GIULIO", PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE DI GIARDINIERE DA ORTICOLE AZIENDALI".**

**LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

VISTA l'istanza trasmessa dal SUAP del Comune di Agazzano con nota prot. n. 2659 del 04/05/2026, acquisita al prot. ARPAE n. 80716 in pari data – pratica Sinadoc 15741/2026 - presentata dal procuratore della ditta "MASERATI GIULIO" (P.IVA 01887800330), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "produzione di giardinieri da orticole aziendali" da svolgersi presso lo stabilimento ubicato in Comune di Agazzano, Strada Ronchi n. 1 (che è anche sede legale), sostitutiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006*, per lo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpae, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 86065 del 11/05/2026 è stato comunicato al SUAP del Comune di Agazzano che nella suddetta istanza di AUA è stata dichiarata la contestuale presentazione di Permesso di costruire e che, trattandosi di istanza con ulteriore richiesta di titoli abilitativi, trovano applicazione gli artt. 7 comma 3 del DPR 160/2010 e 4 comma 4 del DPR 59/2013 in base ai quali compete al SUAP

l'indizione della Conferenza di Servizi; è stata pertanto formulata specifica richiesta in tal senso allo Sportello Unico; quest'ultimo non ha dato riscontro entro i termini stabiliti;

- con nota prot. n. 98691 del 29/05/2026, questo Servizio ha comunicato l'esito positivo della verifica di completezza, correttezza formale e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di integrazioni;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 104690 del 09/06/2026 è stata acquisita la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 108699 del 15/06/2026 è stato richiesto al Comune di Agazzano, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione per lo scarico S1 di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina";

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo con nota prot. n. 3595 del 17/06/2026, assunta al prot. ARPAE n. 110397 in pari data, il Comune di Agazzano ha rilasciato l'Autorizzazione allo scarico S1 di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina";

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025-1091246, in base alle quali *"gli adempimenti in materia di verifiche antimafia nei procedimenti di AUA sono svolte dai SUAP. Fanno eccezione alla suddetta regola generale, i procedimenti relativi ad impianti che effettuano gestione rifiuti (artt. 215- 216 del d.lgs. 152/2006) e i procedimenti di AUA che non passano dal SUAP; solo in questi casi le verifiche vengono svolte da ARPAE."*;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta MASERATI GIULIO" (P.IVA 01887800330), per lo svolgimento dell'attività di "produzione di giardiniere da orticole aziendali" presso lo stabilimento ubicato in Comune di Agazzano, Strada Ronchi n. 1, e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta MASERATI GIULIO" (P.IVA 01887800330), per lo svolgimento dell'attività di "produzione di giardiniere da orticole aziendali" presso lo stabilimento ubicato in Comune di Agazzano, Strada Ronchi n. 1, (che è anche sede legale) che comprende e sostituisce il titolo abilitativo settoriale di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	lett. a), DPR 59/2013 - <i>autorizzazione</i> per lo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina", di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	COMUNE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene al titolo abilitativo di cui al punto 1. sono contenute nell'allegato di seguito indicati che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1 - Autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina";

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, come confermate con nota prot. 05/11/2025-1091246, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli art. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Agazzano, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

6. DI RENDERE NOTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE (adottato con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 9 del 30/01/2026);
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia  
Dott.ssa Anna Callegari  
*Documento firmato digitalmente*  
*ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

## ALLEGATO 1

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico S1 di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina"**

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc <b>15741-26</b> (Attività istruttoria n. 7 del 19/06/2026)
MASERATI GIULIO (P.IVA 01887800330) – Attività di produzione giardiniere da orticole aziendali - Stabilimento sito in Comune di AGAZZANO, Strada Ronchi n. 1.
DESCRIZIONE
<p>Presso l'insediamento la Ditta svolge l'attività di produzione di orticole in campo e intende realizzare un piccolo laboratorio per la lavorazione degli ortaggi, finalizzato alla produzione di sottoli e giardiniere.</p> <p>La Ditta ha dichiarato che nel punto di scarico verranno convogliati esclusivamente i reflui domestici, opportunamente trattati, generati dai servizi igienici dell'insediamento.</p> <p>Relativamente ai reflui generati dalle operazioni di lavaggio delle attrezzature, (per le quali è previsto l'utilizzo di una soluzione di acqua e aceto), la Ditta ha dichiarato che tali reflui, visti i modesti quantitativi, non saranno avviati allo scarico in progetto, ma saranno convogliati in un contenitore di stoccaggio a tenuta (5 mc) per poi essere gestite come rifiuto e smaltite una volta all'anno da Ditte specializzate.</p> <p>Pertanto, dall'insediamento origina lo scarico S1 di acque reflue domestiche (carico organico pari a 2 A.E.), provenienti dal servizio igienico del fabbricato adibito a laboratorio per la produzione di "giardiniere", trattate da un sistema costituito da un degrassatore (5 A.E.), una fossa Imhoff (8 A.E.) ed un impianto a filtro percolatore anaerobico (5 A.E.).</p> <p>Lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal sistema di trattamento recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina".</p>
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
<p>Per lo scarico S1 di acque reflue domestiche, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al "Rio Pessina", si impartiscono le seguenti <b>prescrizioni</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) il numero degli A.E. serviti non deve in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui;</li><li>b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti degli impianti (del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff e del filtro percolatore) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G. R. Emilia Romagna n° 1053/2003;</li><li>c) i pozzetti di controllo posti prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti;</li><li>d) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e dell'impianto di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore e l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff. Inoltre, almeno una volta all'anno, dovrà essere eseguito il controlavaggio del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;</li><li>e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;</li><li>f) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Agazzano e all'ARPAE (SAE e Servizio Territoriale), indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto;</li><li>g) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Agazzano e all'ARPAE (SAE e ST), ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.</li></ol>
<p>È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di</p>

depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

“Planimetria Generale – Pianta – Estratti Cartografici - Tavola 01 – del 24/04/2026” allegata all’istanza pervenuta il 04/05/2026 prot. n. 80716.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**